

A Palazzo Manzioli il libro di Antonio Venturin «Manca Lorenzo Buffon»

## Miniera di Arsia: un'altra tragedia nel dimenticatoio

ISOLA | Martedì sera a Palazzo Manzioli è stato presentato il libro "Manca Lorenzo Buffon. Istria, Arsia e altre tragedie dimenticate", di Antonio Venturin. L'incontro, introdotto da Amina Dudine, presidente della Comunità degli Italiani "Dante Alighieri", organizzatrice dell'evento, oltre all'autore, ha visto pure la presenza di Piero Turco e Francesco Quacquarelli. Il primo ha proposto un'estesa introduzione del romanzo, rilevando che se ne possono estrapolare tre principali aspetti, ossia l'esodo, lo spunto per trattare la tragedia della miniera di Arsia, nonché il raffronto di queste realtà con l'industrializzata Oderzo del 1956 (anno in cui si svolge il racconto). Mucha attenzione è stata dedicata a ciò che riguarda la miniera istriana, oggi quasi dimenticata ma che nel quinquennio antecedente lo scoppio della Seconda guerra mondiale divenne il vanto dell'ingegneria italiana per estrazione ed estensione, con 160 chilometri di gallerie che toccavano i 350 metri di profondità, tanto che il centro minerario divenne Comune autonomo

il 4 novembre 1937, con la progettazione della città da parte dello studio Pulitzer di Trieste. Allora contava oltre 10mila abitanti, di cui l'ottanta per cento facenti parte della popolazione di minatori. L'excurus storico è stato accompagnato da filmati d'epoca, intesi nell'appuntamento isolano anche quale approfondimento dell'esodo della popolazione giuliano - dalmata. Oltre alla narrazione romanzesca, Venturin ha voluto rilevare il loro impegno, come associazione cultu-



Gli ospiti al Manzioli con l'autore nel mezzo



La presidente della CI, Amina Dudine, introduce la serata letteraria

rale "Trepuntozero" di Fossalta di Portogruaro, nel rivangare la memoria di tragedie dimenticate. A questo proposito, grazie all'interessamento dell'Associazione Veneziani nel Mondo proprio il prossimo 4

novembre, sulla facciata della sede municipale di Arsia sarà scoperta una lapide commemorativa a ricordo dei 185 morti e 120 feriti causati dall'esplosione nella miniera, avvenuta all'alba del 28 febbraio 1940. Il professor Quacquarelli, autore della prefazione, ha commentato la costruzione letteraria dell'opera, lodandone la qualità di sintassi, lessico e metafore, esplicando come il testo prenda forma dalla collezione di microstorie di Venturin, il quale le trasforma sapientemente in una realtà romanzata. Per quanto riguarda il titolo e il collegamento con una delle leggende calcistiche, il portiere Lorenzo Buffon, Quacquarelli commenta che si tratta di un artificio dell'autore, che non può essere svelato a chi ancora non ha letto il libro. (jb)